

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 / telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13

Rettore Oggi i risultati del voto

Docenti alle ume ieri e questa mattina alla «Sapienza» questa mattina alia «Sepienza» per la prima votazione per l'e-lettore del nuovo rettore. Il seggio, allestito nell'aula 1 di Ciurisprudenza, resterà aper-to dalle 9 alle 13. Lo spoglio delle schede dovrebbe proce-dere abbastanza celemente, e già a metà pomerigio si doe già a metà pomeriggio si do vrebbero conoscere i **risultati** Non c'è da aspettarsi, comun-que, la «fumata bianca»: è inque, la «iumata bianca»: è in-tatti convinzione generale che questa prima tornata eletiora-le – nella quale, come nelle due successive, occorre la maggioranzà assoluta del voti – avrà solo il valore di un test per saggiare la reale consi-stenza delle candidature.

Sul risultato pesa l'incogni ta del voto dei professori as sociati (1.552 su un totale di 2.836 eletton), la cui associa-zione ha dato indicazione di zione ha dato indicazione di mettere nell'urna la scheda in bianco in questa prima vota-zione in segno di protesta. Da tempo gli associati sono in lot-ta per una serie di rivendica-zioni normative che, finora, non hanno trovato accoglie non hanno trovato accoglien-za da parte del Senato acca-demico e del Consiglio d'am-ministratione. I candidati, per ora, sono quattro, Tullito De Mauro, Giorgio Teace, Fran-cesco Balsano e Giuseppe Guerrieri, ma non à affatto escluso che dalle urne salti fuori a sorpressa un quinto no-me.

La giunta triplica nel giro di un mese la previsione di spesa per la viabilità

Un generico elenco di opere ma di concreto ancora non c'è nulla



Mondiali, girotondo di miliardi

Pioggia di miliardi, a parole, sui Mondiali del '90. La giunta comunale dimissionaria ha triplicato, nel gigiunta comunaie dimissionana na triplicato, nei gi-ro di poco più di un mese, la previsione di spesa per le opere di viabilità, portandole da 51 a 155 miliar-di. Ma non esiste un progetto complessivo, e i soldi in realtà non ci sono. A 24 mesi dall'inizio dei Mondiali, si fa concreto il pericolo che non si faccia in tempo a realizzare nemmeno l'indispensabile.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

A Lunghezza, denunciato dai genitori

Ha violentato per anni 6 bambine

gogia e arroganza – denuncia il consigliere comunista Piero Salvagni – sono direttamente proporzionali alla sua debo-

Le invitava nel suo orto a guardare gli animali, una alla volta. Poi le violentava. Dopo anni terribili di angosce e silenzi, sei bambine, tra i 12 e i 14 anni,

hanno raccontato tutto ai genitori. Sul tavolo del magistrato sono arrivate puntuali le denunce delle

famiglie e ieri all'alba Augusto Petrolati, 48 anni

autista dell'Acotral, è stato arrestato. L'accusa è di violenza carnale e atti di libidine violenti.

ROSSELLA RIPERT

Dagli occhi delle loro bambine, l'allegria, la spensie-ratezza dell'infanzia sono scomparse da un giorno all'al-tro. Di colpo, senza un appa-rente motivo. Chiuse nel silen-

zio, pensierose, tristi, a lungo hanno nascosto la loro terribi-le tragedia. Poi hanno comin-ciato a raccontare. A tirare

ciato a raccontare. A trare tuori, pezzetto per pezzetto, i ricordi allucinanti degli istanti passati nell'orto di Augusto Petrolati, consegnando ai ge-nitori il segreto del loro dolo-

z. Una storia di stupri e violen-e iniziata tanto tempo fa,

Sant'Angelo

restaurate

Angelo, Ora ne mancano sol-

e dell'Alitalia, sarà etata e i dieci angeli ali spiegate, tutti della

il loro posto, sulla mole del

Mausoleo Adriano. Per scio-

maisoleo Adnano. Per scio-gliere le croste nere, dovute allo smog della città, si è usato dei potenti getti d'acqua a pressione, opportunatamente nebulizzata. Il Bernini realizzò

personalmente due delle die-ci statue, l'angelo con la cro-ce e quello con il cariglio, ha

papa Clemente XI quando le vide le trovò troppo belle per lasciarle all'aperto. Ne fece fa-

re delle copie e spostò gli ori-ginali sull'altare maggiore di S. Andrea delle Fratte, dove

tanto tre, poi l'operazione, in ziata nel luglio dello scorso anno dalla soprintendenza comunale, con la sponsoriz-zazione dell'Alitalia, sarà

7 statue

Già

quando le bambine erano pic-collssime. Augusto Petrolati, 48 anni, autista dell'Acotral, era solito invitare le bambine nel suo orto, nella zona di Ca-stelverde, oltre Lunghezza. Le invitava una alla volta. Per mo-strare (lero la sua attrattiva aspeciale», gli animali dome-stici del suo cortile: pulcini, coniglietti, gallinelle. L'autista le faceva entrare, con modi scherzosi e tranquillizzanti. Poi, approfittando dell'assen-za della moglie e dei due figli maschi, le violentava. Puntua-le, si aggiungeva alla violenza il terrore delle minacce. «Stai

Cartellino giallo per la giunta capitolina. In crisi da settimane, il pentaparitio si dimente nunita per la prima volta, dopo npetule richieste da parte dei comunista, la compresentando per i Mondiali del 30 proposte la cui «dema-rogia e arcquara» a demunica consigna e arcquara demando consigna e arcquara e arcquar mente nunita per la prima vol-ta, dopo npetute richieste da parte dei comunisti, la com-missione speciale per i Mon-diali (Iormata dai capigruppo consiliari e dai membri delle

Alla riunione l'assessore de ai Lavon pubblici Giubilo si è presentato praticamente a mani vuote, affermando solo genericamente che «sono ir corso contatti con il gover

L'atmosfera si è andata rasolo in seguito all'insistenza dei comunisti finalmente Giudei comunisti finalmente Giu-bilo si è deciso a tirare fuori un foglietto in cui è elencata una serie di opere, riguardanti pressoché sulamente la viabi-lità, da realizzare per i Mon-diali. Di attrezzature ricettive, manifestazioni culturali, rimaniesiazioni cuiturai, ri-creative ed espositive, com-mercio, impianti sportivi di base, di quel piano generale, insomma, su cui da tempo in-sistono i comunisti, non c'è traccia Fin qui, in fondo, nul-

la di nuovo. La vera sorpresa, però, è rappresentata dal fatto che i 51 miliardi di spesa pre-visti ad aprile si sono inopina-tamente trasformati, sul fo-gletto di Giubilo, in 155 mi-liardi, sulla base di un elenco hard, sulla base di un elenco di interventi tanto generici quanto irrealizzabili, in gran parte, entro il giugno del '90. Qualche esempio? 12,5 mi-liardi destinati a «Interventi Rip. VI (illuminazione, sposta-

menti ecc.)», senza ulteriore specificazione. 2,5 miliardi specilicazione. 2,5 miliardi per «Arredo e attrezzature ver-dio quali? 8 miliardi per «At-trezzature spettacolo» e «At-trezzature fisse per cultura-per Campo Boario, un progeto to che risale alla giunta di sini-stra. Ma c'è di più: dei 28 pro-getti elencati da Giubilo, solo quelli relativi a Campo Boano

sono già stati approvati, mentre tutti gli altn sono ancora in elaborazione» o «predisposti», cioè di là da venire. E poi - accusa Salvagni - «a che titolo questa giunta, dimissionaria e quindi tenuta a occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione, va a trattare con la presidenza del Consiglio? In base a quali progetti, visto che non sono stati discussi né tanto meno approvati dal Consiglio comunale o dalla commissione speciale, ma sono solo il frutto della fantasia di qualche membro della giunta?

della giunta?».

Al fischio d'inizio dei Mon-diali mancano poco meno di At inscrito a inizio dei Mon-diali mancano poco meno di 24 mesi, se si vuole veramente realizzare almento le infra-strutture più importanti non si può perdere nemmeno un

Rapina

giorno. «În queste condizioni - aggiunge Salvagnı - è da ir-responsabili presentare que-ste assurde proposte mentre la gunta è in crisi e il bilancio non è ancora stato approvato. Si fa affidamento sui fondi statali, ma non potranno essere disponibili prima di gennaio. Si sarebbe dovuto piuttosto, come noi da tempo chiedia-mo, concentrare le energie su pochi progetti concretamente realizzabili, e darsi da fare per portarli a termine in tempo» Oltretutto, la ristrettezza de tempi impone ormai l'affida-mento delle opere mediante concessione privata, e questa giunta non pare proprio la più adatta a dare garanzie di tra-sparenza e di effettivo con-trollo sull'esecuzione dei la-

Psichiatria Imbavagliata | altri otto

Imbavagliata e legata da due rapinatori, la scorsa notna signora è state liberata dalla liglia che rientrava a casa, al Tuscolano I banditi le hanno portato via 4 milioni in contanti e gioielli per un valore imprecisato.

La signora Enrica Zoppoli 68 anni, sola in casa, verso le 22,30 dell'altra sera è andate due rapinatori si soono fatt

ninacciosa pistola. I due sono entrati a forza

S. Giovanni:

incriminati

Altri otto incriminati nell'inchiesta sul reparto psichiatrico dell'ospedale San
Giovanni. Con l'accusa d'aver
legato al letto i degenti ed
averil curati con dosi massicce di psicofarmaci, il sostituto
procuratore Giuseppe Andruzzi ha inviato leri ordini di
companzione a otto tra infermient e medici. Salgono così a
dodici le persone incriminate
nel corso dell'inchiesta. Le indagini presero l'avvio da numerose denunce di lamighari
di ricoverati che parlavano di
trattamenti terapeutici a base
di cinghe di contenzione e
tranquillanti Gli infermen incriminati durante gli interrogalon hanno sostenuto che il gaton hanno sostenuto che il dosaggio era prescritto dai medici Questi ultimi, dal momedici Questi utilimi, dal mo-mento che non c'è traccia di prescrizioni nelle cartelle cli-niche, hanno spiegato che si tratta di una prassi, in contita-sto però - ha evidenziato il magistrato - con la vecchia legge sulla psichiatria del 1907 solo in parte assorbita dalla 180.

Sul traffico incontro tra Signorello e il prefetto

Nicola Signorello (nella foto) e Alessandro Voci, faccia a faccia, in Campidoglio, sui problemi del traffico e dell'inquinamento in città. L'inconitro dopo la lettera, scritta ingiorri scorsi da Voci al sindaco e ai presidenti di Regione e Provincia e ai responsabili di Atac, Acotral, Anas e Fs. I prefetto ha voluto puntualizzare che esclude «qualunque osservazione specifica sull'azione della giunta comunales. Anzi, fanno celermente sapere dal Comune, Voc. aha dato atto al sindaco delle iniziative coraggiose assuntes.

Gli abitanti del V settore: niente auto anche di notte di notte di con la proposta avanzata nei gorni scorsi dali sano di adottara tutti i mezzi necessari», compreso il ricorso alla magistratura.

Malerba: Negozi aperti dalle 7 alle 21 per tulto 1'88, e nel periodo estivo riposo settimanale, facultativo, sabato o tunedi, mentre quelli di genere alimentare potranno chiudere solo di sabato pomeriggio. Per chi vuole, apertura anche la domenica dalle 8 alle 13 e chiusura alle 22 il venerdi. Questi i nuovi orari dei negozi romani presentati ieri dall'assessore Salvatore Malera, che ha anche illustrato a ciune proposte di sistemazione per i mercati di Porta Portese e via Sannio.

cacciatori in piazza

Doppiette in piazza, anzi-che nei boschi, domani mattina. Alle 10, 20mila

associazioni venatorio l'organizzazione unitaria delle associazioni scotto tiro, la Regione, che a dieci anni dall'app della legge quadro nazionale non ha accolto, tutte quelle d'Italia, quelli che i cacciatori deli princini innovatori della legge».

Chi ha ucciso
i rospi
i rospi
nella vasca
di Villa Borghese?

dei. Daini pare sia stato proprio il Comune, il quale l'ha pulita usando dei candeggianti che hanno avvelenato i ran ammali nel loro periodo riproduttivo. Questo, nonestante il Campidoglio avesse assicurato agli ecologisti che mai avrebbe fatto le sue «pulizie» quando nella vasca si trovavano i piccoli ospiti.

Il Pci annuncia:
«Esposto
sul cemento
a Villa Torionia»

Rela di intervenire sulla vicenda. Vilesposto en ischia di avvenire per la costruzione di un nuova palazzo. Lo ha annunciato il Pci, che chiederà ancertare – ha detto il reponsabile ambiente del Pci romano, Maurizio Sandri – la legittimità o meno della licenza edilizia rilasciata nel "72 alla società 51C».

A giugno In percolo lo stipendio degli insegnanti nel mese di giugno. Inlatti la Cdi-Firin della Italsiel, che gestisce il centro elettronico della stipendio? Espozio Catone, ha proclamato un calendario di scioperi articolati, dopo la rottura delle trattative. I lavoratori chiedono la riduzione giornaliera a 7 ore e mezzo e 190mila lire di aumento mensili.

o ti getto nel pozzo dei ser-penti, ti faccio mangiare dai ragnia avrebbe detto ad una delle bambine più piccole,

Con un peso insopportabi-

Con un peso insopportabi-le, le bambine tacevano. È smettevano di sorridere. Pro-prio il repentino cambiamen-to delle liglie ha insospetitio e preoccupato i genitori. Hanno chiesto, hanno cercato di ca-pire. Piago pagno terribili le

pire. Piano, piano, terribili, le parole sono venute fuori. E

qualche settimana fa sei famiglie hanno deciso di andare

ino in fondo. Sono andate al-

la Procura della Repubblica e

hanno denunciato Augusto Petrolati Il sostituto procura-

Petrolati. Il sostituto procura-tore Gloria Attanasio ha inca-ricato la squadra mobile di fa-re gli accertamenti necessari. E quando sul suo tavolo è arri-vato il rapporto degli agenti della squadra mobile guidati dal dottor Del Greco, che confermava le accuse del ge-niton e delle bambine, per l'autista dell'Acotral è scattato

Arrestato autista dell'Acotral

L'accusa è di violenza carnale, atti di libidine violenti, minacce, corruzione di mino renni e atti osceni. Sembra in fatti che l'uomo abbia costret stere a suoi rapporti sessuali con una donna non ancora identificata.

identificata.

*Lasciateci in pace, mio padre è al lavoro». Uno dei figli
di Augusto Pietrolati, alfacciato alla finestra della sua casa,
è chiuso in un mutismo impenetrabile. E sua madre, si hascoode distre la tende della sconde dietro le tende della finestra, «Non avrei mai potu ninestra, «Non avrei mai potuto immaginare una cosa del
genere commenta veloce un
vicino di casa un uomo per
bene, normalissimo. Poi stamatina sono arrivate le volanmatina sono arrivate le volan-ti e l'hanno portato vias. Un'altra ragazza, conosce la storia, ma si tinnera dietro il più assoluto silenzió. «Abbia-mo promesso, proprio per le famiglie, per le loro bambine. Aspettiamo il processos. Al-l'alba di ieri le volanti della



polizia sono andate a prende-re Augusto Petrolati a casa. Trasportato nel carcere di Re-gina Coeli sarà interrogato dal magistrato. Drammatica e sconcertante questa ennesi-ma storià di violenze va a compania di una libra lurdhia. sommarsi ad una lista lunghis-sima. Solo negli ultimi giorni altri due casi di stupri su bam-bini sono arrivati sulle cronache dei giornali. I tre ma-schietti di Morena violentati da un vecchio di 80 anni e due bambine piccolissime di dieci e tredici anni volentate per anni dal «padre padrone».

Un bei respiro e i polmoni fanno il pieno di smog

Non è il Central Park di New York ma solo lo sparute l'azzoletto di verde di piazza Venezia. Ma lo spompatto marato neta non se ne cura e condisce con qualche flessione di rito i solito jogging mattutino Di coraggio non manca visto che l'al zataccia, colpevoli veleni di auto è bus, non si rivelerà sicura mente salutare. O forse si tratta di un'indea originale. I giappone si vanno in un bar del centro per bere un bicchiere... di ossige, no, il nostro romano scende in piazza Venezia per servirsi una bella sorsata di monossido di carbonio con un pizzico di piome.

in casa fino all'alba

22,30 dell'attra sera è andate a vedere chi stava suonando al campanello della sua abita zione, all'interno 3 del palaz zo in piazza Santa Maria Ausi liatrice 33. Con un pretesto aprire, ma la signora Enrica non si aspettava davvero di trovarsi spianata davanti una

«Ho paura di mio figlio handicappato»

Da 17 anni stamo tutti prigionieri di questa storia, della malattia di mio figlio. Volevamo curarlo, ma non ci samo riuscuti La nostrà vita è stata sconvolta, ci sentiamo abbandonati da tutti». In que-ste poche parole c'è quasi tut-ta la storia di Danilo P., un ra-gazzo handicanpato. Come migliaia di altri a Roma. Le istisuo e della sua famiglia sembrano fuggire. Scarse e buro-cratiche risposte, l'assenza totale dei servizi che viene scantale dei servizi che viene scari-cata sui parenti più vicimi. Una stonà, appunto, comune. Da-nilo è sempre vissuto in fami-glia, con i genitori e tre fratelli. Difficile inseririo in una scuola Difficile inserirlo in una scuola normale. Dall'85 frequentava «Casa Giocosa», un istituto medico psicopedagogico. Ma dall'altro giorno hanno fatto sapere di non poterlo più tenère. «Si tra giù i calzoni, aputa addosso al compagni», hanno detto alla madre. «Presenterò una denuncia, poi mi metterò in mezzo alla strada con Danilo, finché qualcuno non ci auta», è la sua risposta. Anche perché il ragazzo, secondo gii stessi medici, non condo gli stessi medici, non può più nmanere a casa, ha sempre più assunto «compor-

*Da 17 anni siamo tutti prigionneri di questa storia, della mella di me tante. Una storia di ordinario abbandono da parte delle istituzioni. Il suo caso è passato, finora senza soluzione, dalla Usl alla Regione, su fino alla presidenza della Repubblica. Il ragazzo è sempre vissuto in famiglia. «Volevamo recuperarlo, ma non ci sia-

stessi medici consigliano il ricovero. urgente, in istituto. Ma nessuno pare in grado di trovare una sistemazione al giovane handicappato. Anzi, dall'altro giorno è stato mandato via anche dal-l'istituto medico psicopedagogico che frequentava da circa tre anni.

STEFANO DI MICHELE

tamenti disturbanti, che incidono soprattutto pesantemente sull'andamento familiares. E l'Istituto di neuropsichiatna miantile, che lo ha in
cura da anni, «consiglia in
tempi brevi l'inserimento a
pieno tempo in una struttura
residenziales. In pratica, il ricovero. Quello che la famiglia
per 17 anni ha voluto tenacemente evitare ora è diventata
una necessità. E qui è cominciato il calvano «in tutti questi
anni - racconta la madre Paola, funzionaria in un tistituto
che amministra crediti - questa ipotesi l'avevamo sempre
scariata. Speravamo che la
scuola, la famiglia, una terapia
adeguata rendessero Danilo
almeno autosufficente Not ci
siamo riusciti. La vita in casa, siamo nusciti» La vita in casa, con il passare del tempo, è

diventata sempre più difficile. «Gli altri miei figli non hanno mai potuto studiare serenamente o invitare degli amici», racconta ancora la mamma di Danilo. Ma c'è qualcosa di più: gil scatti di violenza del ragazzo, forti e paurosi, contro la mamma, contro i fratelli. Vetti rotti, mobili siondati. «Certo, mio figlio picchia anche me. Ne ho prese di bottel». E gii altri tre ragazzi? «Gli vogliono bene. Ma cercano di stare in casa il meno possibile». Paola P. ha gli occhi luculi dietro le lenti Raccontare non è facile. C'è un ritegno difficile da vincere «Ora Danio ha una certa età. Ed anche Danilo. Ma c'è qualcosa di lo ha una certa età. Ed anche lui sente alcune esigenze ses-suali. Ma non riesce a capire cosa è possibile e cosa no. Ci

ha provato anche con il fratellino più piccolo di 11 anni. Si è spaventato, ha cominciato a strillare Ora ha risolto con un

> cuscinos.
>
> Il ricovero in una struttura.
>
> Già, ma non è facile. La prima
> alla quale i genitori di Danilo
> si sono rivotti è stato il alon
> Guanellas. Secca la risposta:
> si nostri ospiti sono dei veri e
> propri luggrafesenti paratolo propri lungodegenti pertanto il ricambio è lentissimo», «Ma il ricambio è lentistimo. «Ma è possibile che bisognà spera-re che qualche disgraziato muoia per far entrare mio fi-glio?», si chiede angosciata la signora Poola. Una risposta uguale a tutte le altre ricevute: «E come un disco: tutti dicono la stessa cosa». Anche perché la Regione Lazio linanzia solo un certo numero di posti, indi-

numero è costretto ad arrangenitori di Danilo hanno scrit-to al presidente Cossiga: «Ci domandiamo quale sia il "valore della vita", o meglio qua-le sia la "vita" che noi cattolic ci, in questa cattolica Italia, continuamo verbalmente a difendere». Il Quirinale ha gi-rato la lettera all'assessore re-gionale de alla sanità Ziantogionale de alla sanità, Zianto-ni, che si è limitato a far sape-re che non spetta a lui, ma al suo collega agli enti locali. In-tanto Danilo è nella sua casa, tanto Danilo e nella sua casa, prigionierro insieme alla sua famiglia. «Non vuole mai usci-re. Quando ci provamo botte, calci, cerca di buttarsi sotto le macchine-, racconta Paola P. «Suo liglio - gli hanno detto i medici – più che annaffiare un orto nella vita non potrà larre». È la storia di una sconfitta. Ha mai pensato, signora, che semai pensato, signora, che sa-rebbe stato meglio ricoverarlo da piccolo? «Forse, certo...
non so. Ma mi sarebbe sem-pre rimasto dentro un orribile dubbio: e se potevo salvario? Ma adesso, però, chi mi alu-ta?».

##